Anno XLVI - N. 264

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 22 settembre 1912

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano. Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'AVANZATA VITTORIOSA DELLE NOSTRE TRUPPE IN TRIPOLITANIA

La conquista dell'oasi di Zanzur - La sconfitta di Enver bey

Uno sbarco di cretesi armati a Samos

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il telegramma del gen. Ragni

ROMA, 21. — Ufficiale. — *Il generale Ragni telegrafa da Tripoli in data di ieri sera:*

« Oggi secondo che mi era proposto dopo un aspro combattimento, durato dieci ore, mi sono impadronito dell'oasi di Zanzur e dell'altura di Sidi Belhai sita a ponente di quella detta del 39 ettometri, posta a sud dell'oasi stessa.

« Fino dalla sera precedente le truppe già destinate all'azione erano state opportunamente dislocate e ammassate tra Gargaresch e Zanzur. In relazione all'obbiettivo profissomi una parte delle truppe doveva, sostenuta anche dalla artiglieria dell'opere di Zanzur, agire attraverso l'oasi stendendosi al nord fino al mare e a sud nel deserto.

« Alle 5.30 le artiglierie iniziavano il fuoco e mezz'ora più tardi le truppe di cui sopra entravano nell'oasi e la occupavano dopo lungo faticoso combattimento. Alle otto e trenta veniva conquistata l'altura di Sidi Belhai sulla quale veniva inalzata la bandiera nazionale e si incominciavano subito i lavori di rafforzamento, mentre attraverso un terreno rotto e difficile veniva conquistato il ciglione della duna mobile, che distaccandosi dalla altura detta dei 39 ettometri avvolge a sud l'oasi.

« Verso mezzogiorno il combattimento sempre a noi favorevole pareva illanguidirsi, quando sopraggiunse una forte colonna nemica proveniente da Suani Ben Aden, la quale era già stata avvistata dal dracken inalzato sulle cave di Gheran a mezza strada fra Zanzur e Gargaresch e dall'aviatore Novellis. Ordinai allora alla riserva di avanzare. Le nostre truppe, dopo avere respinto gli attacchi di questa colonna nemica tanto violenti che perfino gli artiglieri dovettero caricare alla baionetta passarono senza indugio al contrattacco appoggiate dalla riserva che sopraggiungeva.

« Il nemico venne così volto in fuga ed inseguito per varii chilometri dalle nostre brave truppe. Alle 18 il combattimento cominciò a diminuire di intensità finchè cessò del tutto col cadere della notte. Le truppe bivaccano sulle posizioni valorosamente conquistate che costituivano l'obbiettivo dell'odierna operazione. In queste posizioni si continuavano i lavori di rafforzamento.

« Le nostre perdite si calcolano circa 200 fra morti e feriti. Quelle del nemico sono ingenti, ma non ancora precisate. Le truppe hanno dato bella prova di resistenza e di valore.

L'importanza della nuova conquista

ROMA, 21. — Sulla battaglia dell'oasi di Zanzur il *Giornale d'Italia* scrive: l'oasi di Zanzur era sotto il dominio della posizione di Sidi Abdel Gelil, conquistata l'8 giugno, ma effettivamente la nostra occupazione non era andata oltre quel marabutto giallo. Il comando turco aveva immaginato di atteggiarsi da padrone in quella della vasta oasi, ove giudicava non dovessero giungere i nostri cannoni ed ebbe la ingenuità di concentrare le sue forze. Il generale Ragni lasciò fare a bella posta per far cadere il nemico nella trappola ed ieri dette l'assalto. Non si tratta dunque di un fatto d'arme nello stesso luogo ove si combattè l'8 giugno, ma di una azione del tutto nuova che è il prologo di un piano grandioso, ben determinato. Il combattimento che dalle prime informazioni appare con le proporzioni di una battaglia, ha avuto l'effetto di liberare l'oasi di Zanzur dal nemico e questa volta per sempre: decimare le forze del nemico, indebolendo notevolmente il loro effettivo e preparare gagliardamente la sua avanzata nell'interno. Così alla bella vittoria del Briccola e di Reisoli di Kasr El Leben in Cirenaica, fa riscontro la vigorosa offensiva del Ragni e di De Chaurand in Tripolitania.

Il fatto d'arme ebbe due periodi distinti. Dalle 5 e 30 a mezzodì e da mezzodì alle 18. Il primo termina con la sconfitta delle forze che si erano annidate nell'oasi, il secondo comincia con l'arrivo delle forze di riserva spedite dal comando turco. Sono le grosse mehalle accampate tra Suani Ben Aden e Aziziah in tutta fretta chiamate ad impedire l'avanzata dei nostri, ma anche questa riserva che nella mente del comando turco doveva cambiare le sorti della giornata è egualmente sconfitta dai nostri e dalla nostra riserva.

Il contegno mirabile delle truppe

TRIPOLI, 21. — Ufficiale. — *Nel combattimento di ieri per la conquista dell'oasi di Zanzur ammirevolissimi furono il contegno e lo spirito combattivo delle Truppe. Ottimamente organizzati furono i servizi logistici. Preziosi servizi rese il drakenballon ingegnosamente mobilizzato mediante l'attacco a pariglie di cavalli.* (Stefani).

Enver bey comandava il nemico a Derna

L'invio dei prigionieri in Italia
Altri cadaveri di nemici insepolti

DERNA, 20. — Ufficiale. — *I prigionieri feriti sono stati già imbarcati sulla nave ospedale. Si trova fra essi Mohamed bey Gibra, ricco negoziante residente abitualmente a Kaffredanar (Basso Egitto) che nel combattimento comandava un gruppo di Ulad Alì beduini presso Solum. Risulta che il giorno 17, Enver bey aveva attraversato l'Uadi Derna e dirigeva personalmente la battaglia che gli riuscì così disastrosa.*

Oggi pattuglie spinte sull'Eruasat Ezzonni trovarono altri cadaveri insepolti, oltre i 1134 interrati ieri dalle nostre truppe. (Stefani).

Uno sbarco di 300 cretesi a Samos per organizzare la rivolta

PARIGI, 21. — *I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Londra: Secondo informazioni pervenute da Smirne alcuni ufficiali cretesi e 350 cretesi lasciarono improvvisamente l'isola di Creta e sbarcarono all'isola di Samo. Formato il campo marciarono verso Vathy allo scopo di fomentare l'insurrezione. La guarnigione ottomana si tincerò a Vathy. Sembra che debba venire prossimamente attaccata. Di fronte a questi avvenimenti e per garantire la sicurezza degli europei, il governo francese ha deciso l'invio a Samos dell'incrociatore* Bruitz, *attualmente a La Canea. Si crede che il governo inglese invierà pure una nave da guerra.*

La preparazione militare della Grecia

ATENE, 21. — Tutti i giornali commentano favorevolmente le dichiarazioni del presidente del Consiglio Venizelos secondo le quali la Grecia può attualmente mobilizzare 130 mila uomini e fra poco potrà mobilizzare 170 mila con armi e munizioni sufficienti per una lunga campagna. I giornali dicono anche che la Grecia farà grandi ordinazioni di munizioni e allargherà i quadri del suo esercito. La prosperità della finanza ellenica e le riserve in oro di 80 milioni depositati nelle banche greche ed estere permettono il completamento degli armamenti in un breve periodo di tempo. Tuttavia la Grecia desidera la pace.

Altre dichiarazioni di Noradunghian sui negoziati per la pace

COSTANTINOPOLI, 21. — *Il ministro degli esteri Noradunghian fece a parecchi giornalisti la seguente dichiarazione: « Le informazioni date dai giornali esteri circa i negoziati della pace sono assolutamente inesatti. La Turchia e l'Italia mantengono religiosamente il segreto intorno ad essi ».*

Nei circoli ufficiali si è generalmente ottimisti ma si crede che i negoziati dureranno lungo tempo ancora. (Stefani).

Un'altra nota ufficiosa turca sulle trattative per al pace

COSTANTINOPOLI, 21. — *Una nota ufficiosa dichiara che sebbene i negoziati proseguano in modo favorevole non si è ancora alla vigilia di firmare il trattato di pace, come ne corse voce all'estero. I comunicati della stampa estera e locale non rispondono affatto alla verità.*

Lo scambio dei prigionieri civili

COSTANTINOPOLI, 21. — *Il secondo consiglio dei ministri tenuto ieri ha deciso definitivamente di scambiare coll'Italia i prigionieri civili* (Stefani).

Una bomba ad Adrianopoli con 50 morti

PARIGI, 21. — *Il* Petit Parisien *riceve un dispaccio da Berlino segnalante l'esplosione d'una bomba in una moschea del distretto di Adrianopoli. Cinquanta persone sarebbero rimaste uccise. Nei circoli ufficiali non si ha alcuna conferma di tale notizia.*

La guerra in Albania

COSTANTINOPOLI, Il giornale *Alemdar* si dice informato che i combattimenti di Tuzi furono ripresi ieri sera. Le truppe ebbero un morto e sette feriti, i malissori diciasette morti e ventun feriti di cui tre sarebbero soldati montenegrini. La Porta ordinò al suo incaricato d'affari a Cettigne di chiedere spiegazioni al Montenegro.

Lo stato d'assedio a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 21. — *Il consiglio dei ministri ha autorizzato in caso di bisogno la proclamazione dello stato d'assedio a Costantinopoli per tre giorni.*

Caneva generale d'Esercito e la stampa italiana

ROMA, 21. — *A proposito della recente promozione del generale Caneva il* Popolo Romano *dice che il grado di generale dell'Esercito è il grado massimo della nostra gerarchia militare che risponde al grado di maresciallo degli altri eserciti. Per conquistare il grado di Generale d'Esercito occorre avere comandato un corpo di armata in guerra; per un Generale di Esercito non esistono limiti di età ed è sempre considerato in servizio attivo. Come distintivo è segnato sul berretto da altre filetti.*

L'arrivo di reduci dalla Libia

FIRENZE, 21. — Alle ore 12.20 sono giunti a Firenze circa 100 soldati ammalati e feriti, reduci dalla Libia. Erano alla stazione a riceverli il generale Ferri, comandante interinale del corpo di armata, tutti i comandanti dei reggimenti e altri ufficiali, le rappresentanze del sindaco e della direzione della Croce Rossa. Si trovavano inoltre alla stazione ad attendere i soldati numerose automobili ed ambulanze della sanità militare e della Misericordia e della pubblica assistenza. Prestava servizio di vigilanza una compagnia con musica che all'arrivo del treno ha intonato la marcia reale. Molta folla che gremiva la stazione ha sautato entusiasticamente i reduci che hanno risposto commossi alle accoglienze entusiastiche di Firenze.

La visita di Sazonoff in Inghilterra

LONDRA, 21. — Il ministro degli esteri Sazonoff è giunto stasera e fu ricevuto alla stazione dal personale dell'ambasciata russa.

Al momento in cui Sazonoff scese dal vagone un individuo che teneva un manifesto stampato si è slanciato verso il ministro gridando: Smembratori della Persia! Abbasso la Russia! Venne immediatamente arrestato. L'incidente è privo di importanza. Sazonoff pranzerà stassera all'albergo. Domani assisterà al banchetto offerto in suo onore dall'ambasciata russa a cui interverranno il sottosegretario inglese degli affari esteri. I giornali dicono che Grey domani riceverà Sazonoff al ministero.

Un dirigibile russo fracassato

GATCHINA, 21. — Il dirigibile militare Jastreb precipitò da 950 metri d'altezza sbattendo contro gli alberi la navicella, fracassando l'involucro. Gli areonauti rimasero leggermente feriti. La catastrofe è attribuita ad una fuga di gas.

Un ciclone devastatore nella Cina

50 mila persone annegate
100 mila famiglie rovinate

LIONE, 21. — *Il* Giornale di Lione *pubblica il seguente dispaccio da Parigi 20: Monsignor Reynaud vicario apostolico nel Cekiang orientale diresse alle missioni cattoliche il seguente telegramma:*

« NINGAPOORE, 16, (ore 16.30). — *Un disastro inaudito colpì il sud del mio vicariato. Un ciclone spazzò via intere città, innumerevoli villaggi. Centomila famiglie sono rovinate, cinquantamila persone sono annegate.*

F.to: *Reynaud* vicario apostolico ».

Tre altre vittime dell'aviazione

BERLINO, 21. — Due ufficiali aviatori mentre compievano un volo in areoplano caddero rimanendo uccisi.

NEW YORK, 21. — Un dispaccio da Sheannah dice che l'aviatore Behar è caduto da una altezza di 300 piedi ed è rimasto ucciso.

Due nuovi ministri a Vienna

VIENNA, 21. — La *Wiener Zeitung* pubblica le nomine di Schuster a ministro del commercio e di Zencher a ministro dell'agricoltura.

Il Re a Venezia

La seconda visita all' Esposizione

VENEZIA, 21. — Alle ore 8 precise il Re col seguito giunse in una lancia della regia marina all'Esposizione e fu ricevuto dall'on. Fradeletto, da Bazzoni e Pica. Numeroso pubblico che stazionava all'esterno all'arrivo del sovrano proruppe in lunghi applausi. Si iniziò il giro dei padiglioni stranieri, con la visita di quello svedese, dal quale si passò ai padiglioni belga, ungherese, francese, inglese e tedesco. Terminata la visita delle mostre straniere il Re desiderò visitare il palazzo italiano di cui compì l'intero giro delle 40 sale rivedendo con compiacimento tutte le opere che maggiormente lo interessarono nella visita di ieri. Alle 10 e 15 il Re uscì dal padiglione acclamato da numerosa folla. Alla rada di approdo stringendo la mano a Fradeletto, Bazzoni, e Pica il Re li ringraziò e rinnovò l'espressione della sua alta soddisfazione per la riuscita della Mostra. Accompagnato dal seguito il Re scese nella lancia dell'ammiragliato e si recò direttamente al comando in capo del dipartimento marittimo dove fu ricevuto dagli ammiragli Garelli e Cagni, dal capo di stato maggiore e da altri ufficiali superiori. Il Re visitò l'arsenale e il nuovo idroaeroplano sul quale chiese spiegazioni. Dopo di che sempre acclamato accompagnato dal seguito riprese tosto in lancia il ritorno alla reggia.

Il Re più tardi col seguito si recò in lancia automobile all'asilo di soccorso degli espulsi dalla Turchia. I ricoverati fecero al re una calorosa dimostrazione col grido: Viva l'Italia! Viva il Re! Il sovrano visitò l'asilo compiacendosi con la direzione e rientrò alla reggia per la colazione.

Alle ore 14 il Re si recò ai Bottenighi per visitare i lavori del nuovo porto.

Il Re elargì 20 mila lire che si consegnarono al sindaco per opere di beneficenza individuali e tremila lire a beneficio degli orfani dei marinai della nave asilo *Scilla*.

Una grande alluvione ad Avellino

AVELLINO, 21. — Si ha da Cervinara: Stanotte un'alluvione produsse notevolissimi danni alle case più basse delle contrade di San Marciano, Scalamanni e Cioti che sono rimaste allagate con gravi perdite. Crollarono parecchi muri e rovinarono alcune strade. Vari fondi furono devastati. Il prefetto inviò a Cervinara un ingegnere del genio civile.

Cronaca Provinciale

Da FANNA

Il XX settembre e le onoranze a un reduce

Ci scrivono 21 (n):

La data che segna per sempre la caduta temporale del papa e la completa unità d'Italia, è stata ieri festeggiata solennemente anche a Fanna; in questo paese di antiche tradizioni liberali e sempre primo nelle dimostrazioni patriottiche e civili.

Ieri il tricolore sventolava festosamente alle finestre degli edifici pubblici e privati, e i muri erano tappezzati di manifesti inneggianti al 20 settembre a Roma capitale ecc. In taluni di essi era scritto «Senza Roma capitale non esiste Italia una'. E tale dicitura è la risposta a tutti quei preti, che, con le dovute restrizioni di coscienza, e seguendo la corrente s'imbrancano ad acclamare all'unità italiana.

Alla sera il Municipio è stato splendidamente illuminato con un magnifico effetto di luce rossa. Anche nel fabbricato scolastico ardevano numerosi e variati palloncini alla veneziana.

Il Comitato, animato da sentimenti laici e da nobili idee, ha fatto coincidere col 20 settembre le onoranze all'ultimo reduce dalla Libia Zanetti Francesco, e ieri a sera verso le 8.30 ha avuto luogo nella trattoria all'«Eroe di Caprera» una bicchierata, a cui hanno preso parte tutte le migliori persone del nostro paese.

E la dimostrazione è riuscita grandiosa, degna di un paese civile riconoscente, liberale quale è Fanna.

In mezzo all'allegria e alla cordialità applauditissimo è stato il discorso dei nostro sindaco avv. Maria Morchi ispirato alla circostanza e a sentimenti laici, che costituiscono la dote principale della grande maggioranza di questo paese. E di questo dovrebbe convincersi anche qualche giornale clericale che nelle sue fanciullesche mistificazioni vorrebbe far credere ai lontani il contrario.

Lo studente Cristofoli, presidente del Comitato, ha detto un discorso vibrante di patriottismo, e di affetto per il nostro reduce. Egli è stato meritatamente applaudito, e noi elogiamo anche la sua opera attiva per la bella riuscita della dimostrazione e ci auguriamo che il suo bello entusiasmo giovanile prepari ancora, a somiglianza di questa, riuscitissime dimostrazioni agli altri reduci che un giorno, che facciamo voti non sia lontano, ritorneranno coperti di gloria dai campi della Libia, ove in breve combatteranno per la grandezza e la gloria d'Italia.

In ultimo ha parlato lo studente Bernardino Mion, il quale colla sua foga e sentimento giovanile, ha fatto un discorso sincero, patriottico, affettuoso. Anche a lui l'applauso è stato lungo e caloroso.

La dimostrazione è terminata verso la mezzanotte senza alcuno incidente e riuscitissima.

Da REANA del Roiale

Consiglio comunale

Ci scrivono 21 (n):

E' convocato il consiglio comunale per martedì 24 corrente alle ore 3 e mezza per trattare l'ordine del giorno seguente:

1. Nomina del Sindaco in seguito all'annullamento della delibera consigliare 28 agosto 1912, avvenuta con decreto Prefettizio 10 settembre; previa comuncazione dello stesso.

2. Sulla precedenza da darsi alla esecuzione dei sotto indicati lavori pubblici stati domandati ed anche parte in massima e parte definitivamente approvati, e stabilire il domo di far fronte alla spesa.

a) ampliomento dell'acquedotto di Qualso;

b) costruzione del ponte sul Rio a Vergnacco;

c) costruzione del ponte sulla Roggia alla località Di Giusti;

d) sistemazione della strada del borgo Bues in Qualso;

e) sistemazione della strada S. Agnese via Nimis;

f) Sistemazione della strada Selva fra Valle e Corsale;

3. Approvazione della lista degli eleggibili conciliatori;

4. Approvazione del Conto morale e consuntivo dell'anno 1911;

Da CIVIDALE

Il mercato - Trionfo di Giovinezza - Al Cinematografo

Ci scrivono 21 (n):

Il mercato odierno riuscì abbastanza animato.

I generi di prima necessità si mantengono piuttosto elevati.

Il burro, solamente ebbe un lieve ribasso. Venne incettato a L. 2.50 e 2.60.

Le uova al contrario elevarono il prezzo a L. 11 e 11.50 il cento.

Le frutta, come pere mela vennero pagate da un minimo di L. 15 ad un massimo di L. 50.

Il pollame a L. 1.50 al lordo.

Il granoturco sempre sostenuto venne pagato da L. 23 a 26.

Le legna a L. 1.80. — Il carbone a L. 8.

*** Vennero pubblicati i preavvisi per una rappresentazione straordinaria della nuova opera del maestro Luigi Garzoni «Trionfo di giovinezza». La rappresentazione avrà luogo la sera di martedì prossimo.

*** Anche ieri sera al Cinematografo in teatro assistè folla enorme. Occorre però che l'Impresa provveda a che il baccano dei monelli cessi.

L'orchestra Bertossi che suonò negli intervalli ed anche durante le proiezioni venne applaudita.

Non è però consigliabile che si facciano più intervalli così.... eterni.

Da LATISANA

Esposizione zootecnica

Ci scrivono 20 (n):

La pioggia durata tutta la notte ha impedito agli espositori di presentare oggi gli animali inscritti. Cosi non ostante la Giuria si trovasse quasi al completo, l'Esposizone dovette venire sospesa.

I Giurati, fra cui anche i membri della Commissione Militare di Rimonta, sono ripartiti da Latisana nella mattinata, assicurando sul loro intervento per lunedì prossimo 23 corrente, giorno al quale viene rimandata l'Esposizione, secondo quanto stabilisce il Regolamento.

Gli animali che già si trovano a Latisana si fermeranno qui a spese del Comitato, sino a quel giorno.

Si spera che la stagione non vorrà guastare per la seconda volta la festa zootecnica per la quale è assai viva la aspettativa.

L'Amministrazione dei Conti Zoppola di Chiamarcis ha comunicato alla Presidenza del Comitato Ordinatore che per tutte le Categorie e Classi ad eccezione di quella dei Gruppi di allevamento (III. del programma), nelle quali esporrà animali bovini, rinuncia a vantaggio degli altri concorrenti, agli eventuali premi in danaro e medaglie che le venissero loro assegnati.

L'atto encomiabile della Amm. Zoppola aumenta le probabilità di premiazione per gli altri espositori.

Il Conte Stefano de Asarta ha elargito lire 50 per il primo premio delle Puledre tipo postiere.

Il Comitato ordinatore ha diramato una circolare a tutti i concorrenti avvertendoli della proroga della Esposizione, e ha piena fiducia che nessuno vorrà mancare.

Da VITO D'ASIO

I lavori del Consiglio - I telegrammi del sindaco

Ci scrivono 21 (n):

Nella prossima seduta il Consiglio Comunale tratterà in seduta pubblica:

1. Autorizzazione ricorso contenzioso alla G. P. A. contro la deliberazione della R. Intendenza per spesa mantenimento inabile al lavoro.

2. Nomina della Commissione elettorale.

3. Riparazioni acquedotto di Vito.

4. Approvazione del Conto comunale 1911.

5. Approvazione bilancio 1913 della Congregazione di Carità.

6. Nomina di un membro della Congregazione di Carità.

Ed in seduta segreta:

1 Nomina di insegnanti.

*** Pel XX Settembre fu telegrafato al Ministro della Casa Reale: «Pregola porgere Reale Famiglia felicitazioni entusiastiche affettuose questa popolazione oggi festante per virtù di progresso che valori morali educa e feconda».

Ad Ernesto Nathan «A Roma e a voi saluti e voti rievocando i martiri benedicendo Iddio che in questa data benedisse Italia».

Da S. DANIELE

La festa del XX settembre

Ci scrivono 21 (n):

Dopo l'inaugurazione del Giardino d'infanzia ebbe luogo il banchetto all'albergo d'Italia condotto dal signor Pietro Bianchi.

Pronunciarono discorsi l'onor. Luzzatto, il Sindaco avv. Rajnis ed il barone Foran.

Il Circolo socialista fece distribuire un manifesto abbastanza misurato nella forma. Dopo il banchetto ebbe luogo la gara di tiro a segno.

La banda di Colugna tenne desta la animazione della cittadinanza suonando allegre marcie ed inni patriottici.

Uno stuolo di studenti giora il paese per la vendita di biglietti.

La giovanile petulanza è questa volta.... degna di lode. I fuochi artificiali riuscirono benissimo. Quando apparve il trasparente colla scritta «Roma intangibile» il pubblico applaudì freneticamente dimostrando di comprendere la frase che segna la morte del potere ieratico.

In piazza sono esposti i premi della lotteria: un'armenta, due capre, un maiale, un mobilio completo per camera, ecc. ecc.

Da BUIA

Come fu festeggiato il 20 settembre

Ci scrivono 21 (n):

Ieri per la prima volta a Buia si festeggiò il 20 settembre. L'amministrazione comunale aveva invitato le due bande cittadine (l'una dello Società Filarmonica, l'altra cattolica) a voler fare una passeggiata musicale e fare un concerto alla sera davanti al municipio.

Solo la musica della Filarmonica indipendente aderì all'invito e ieri sera tenne programma nella piazza di S. Stefano straordinariamente illuminata per l'occasione.

Il molto pubblico che era intervenuto al concerto volle ripetuti gli inni patriottici e acclamò in ultimo la marcia reale.

Alcuni signori offrirono un rinfresco alla banda, che così numerosa accorse a festeggiare la data memoranda.

Da PORDENONE

Trasloco

Ci scrivono 21 (n):

Il nostro egregio amico dottor Lodovico Graziani, capo-ufficio alle nostre poste, è stato trasferito, dietro

sua richiesta a Venezia, ove deve presentarsi il 1.o ottobre p. v.

Saluti ed auguri vivissimi di brillante carriera.

Da SANVITO al Tagliamento

Per il Giro del Friuli - Ancora della dispensa dei premi agli alunnni della scuole elementari Consiglio comunale

Ci scrivono 21 (n):

L'Unione Sportiva «Labor» ha stasera l'ultima seduta per stabilire definitivamente sul servizio di controllo e d'ordine pubblico per la corsa ciclistica del «Giro del Friuli».

Si crede che i corridori saranno a S. Vito verso mezzogiorno.

*** Abbiamo ieri brevemente accennato alla cerimonia della premiazione degli alunni delle nostre scuole elementari. Non abbiamo però parlato dei splendidi discorsi pronunciati per la occasione dall'Egregio signor Sindaco e dalla signora Amalia Springolo Alessio direttrice delle scuole femminili.

Del primo è inutile parlare perchè il testo del discorso fu oggi riprodotto integralmente su altro giornale, mentre del secondo non se ne fa quasi cenno.

Crediamo quindi doveroso almeno il riassumerlo, essendoci impossibile il procurarcelo testualmente.

La esimia signora Springolo dopo di aver dimostrato come scuola e patria si colleghino e confondano in un ideale purissimo di virtù e di grandezza e d'aver espresso la sua soddisfazione di educatrice per questa rinascente primavera di gloria della nostra patria a cui non può non aver contribuito la scuola, parla in particolare della scuola locale le cui condizioni, dato anche lo sviluppo delle Istituzioni sussidarie non potrebbero essere migliori e conclude mandando il riconoscente saluto dei maestri sanvitesi all'egregio direttore signor Carlo Fattorello che ha lasciato S. Vito per il posto di Rettore nel collegio di Toppo Wassermann in codesta città.

Trascrivo le conclusioni del suo discorso:

«E' doveroso ricordare che a dare così lodevole assetto alla scuola paesana, largamente ha contribuito col pensiero e l'opera dell'egregio direttore signor Carlo Fattorello, che or s'allontana da noi per portare altrove i tesori della sua scienza e della sua esperienza.

A lui vada in questo giorno il pensiero riconoscente degli insegnanti sanvitesi, a lui il loro affettuoso saluto il rimpianto sincero di non averlo più in mezzo a loro, guida sicura, collaboratore valente ed instancabile, esempio luminoso di attività, cosciente e proficua; che illustrando la sapienza della scuola con l'esercizio delle più nobili virtù domestiche e cittadine, mostrare a noi chiaramente che, così nella scuola come nella vita, l'unica felicità viene dal dovere compiuto e la unica soddisfazione dal lavoro.

A lui andrà spesso il memore pensiero dei maestri sanvitesi e lo ricorderanno pure i giovinetti in mezzo ai quali ha vissuto per sei anni distribuendo il tesoro delle sue risorse educative, miranti a formare i caratteri e a indirizzare gli spiriti al bene. Anima fervente di educatore, io lo vidi molte volte crucciato e triste per la **mala piega di un ragazza o per la** grave mancanza commessa da una allieva, mentre vidi il suo sguardo raggiare di soddisfazione e subitaneo risvegliarsi d'un nobile impulso, d'una virtù latente, d'un buon sentimento.... sempre felice di poter migliorare la scuola, di farla progredire, sempre ansioso di giovare in ogni modo agli alunni, pronto al soccorso (anche a proprie spese), due volte padre: nella famiglia e nella scuola. A Lui in questa novella fase della sua carriera educatrice vengano le soddisfazioni e i conforti che ben si merita. Il suo ricordo sarà a noi stimolo nell'ardua opera dell'educare, incitamente nell'ora grigia della stanchezza e dello sconforto, sarà la voce che ci incoraggierà a prodigare le nostre migliori energie alla scuola del popolo sanvitesi perchè da essa sortano, cittadini operosi ed onesti degni figli di questa bella Italia

«sacra alla nuova aurora
«con l'aratro e la prora»

*** Il nostro Consiglio Comunale nel la seduta di questa sera ha proceduto alla nomina della Commissione elettorale Comunale in base alla nuova legge elettorale politica.

Sono stati eletti a consiglieri i signori: Zuccheri Paolo — Tullio nob. dottor Francesco — De Michieli Antonio — Francescutti Bianco cav. Luigi — ed a consiglieri supplenti i sigg.: Sbriz Alessandro — Bottos Luigi — Springolo Giuseppe e Garlato Giovanni.

Da SPILIMBERGO

Funerali Codogno - L'arrivo del 4. "Genova,,

Ci scrivono 21 (n):

Imponenti seguirono stamattina i funerali del povero fanciullo vittima dell'infortunio nel pastificio Cesaratto, Codogno Antonio.

Numerose le corone portate a mano e sul carro funebre. Seguivano il feretro i parenti, la scolaresca con bandiera e numerosi cittadini.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

*** A sostituire i due squadroni del reggimento cavalleggeri Milano vennero destinati il 2.o e 3.o squadrone del 4.o Genova provenienti da Padova.

I due squadroni arrivarono fra noi oggi alle 13 e mezza e sono comandati dal capitano signor D'Angelo e dai tenenti Spilimbergo e Arlotta, il 3.o dal tenente Zaborra.

Agli egregi ufficiali ed alla truppa il nostro cordiale saluto.

Da RIVOLTO

Festa ai reduci

Ci scrivono 21 (n):

Domenica prossima per festeggiare tutti i Reduci della classe 89, avrà luogo in Rivolto un banchetto che si prevede di 150 coperti.

Numerose sono le adesioni pervenute al Comitato da parte di tutto il Comune e delle più cospicue personalità di Codroipo e Bertiolo.

Il Comitato è tutto in opera per poter bellamente soddisfare ai doveri verso i graditi ospiti e solennemente festeggiare i suoi soldati.

Lo adesioni sono ricevute fino a Domenica mattina è la festa sarà rallegrata da distinta Banda.

Da TOLMEZZO

Passaggio di Alpini del 2. Regg. - Per la ricorrenza del XX Settembre - Arresto per contravvenzione ai foglio di via obbligatorio

Ci scrivono 21 (n):

Ieri arrivarono in Tolmezzo 46 soldati alpini appartenenti alla 13.a Compagnia del 2.o reggimento di stanza a Cuneo e comandati dal tenente signor Basignana. Stamane ne giungeranno altri 80 della 14.a compagnia dello stesso reggimento agli ordini del tenente signor Martelletti.

Essi provengono dai monti Crostis e di Paularo dove (all'infuori del periodo delle grandi escursioni alle quali presero parte) furono per il resto dell'estate ai lavori delle costruzioni delle strade per agevolare la viabilità di quei comuni finittimi e aventi scopo strategico militare. Rientrano alla loro sede in *Cuneo soddisfatti di aver compiuto il loro dovere.*

Nella ricorrenza del XX Settembre per cura del Comitato Giovanile Patriottico della Provincia di Udine è stato pubblicato un fervente manifesto.

Sugli edifici pubblici e su molte case private sventolava il tricolore e la sera alle ore 20 fu dato un concerto della nostra brava banda cittadina in Piazza XX Settembre che venne sfarzosamente illuminata.

*** Alle ore 11.30 del 18 corrente i Carabinieri di Paularo nel bosco Lodinut di quel Comune arrestarono De Cillia Pietro di Pietro da Treppo Carnico perchè munito di foglio di via col quale l'Autorità di P. S. gli ingiungeva di presentarsi al Sindaco di Treppo Carnico il 26 agosto u. s. vi contravveniva presentandosi soltanto il 9 corr.

Il suicidio d'un sott'ufficiale

Al sindaco di Cavazzo Carnico pervenne un telegramma da Tripoli annunciante la morte del sottufficiale Gabriele Puppini, che si uccise, sparandosi un colpo di rivoltella alla testa. S'ignora la causa del suicidio. Il Puppini pochi giorni fa, era ripartito dopo un mese di licenza.

Da GEMONA

Incendio doloso - Partenza di un ufficiale destinato a Derna - Il nuovo ricevitore del Registro

Ci scrivono 21 (n):

Giunge solo oggi notizia di un grande incendio doloso sviluppatosi la notte del 17 corrente in Venzone, che non ebbe serie conseguenze grazie al pronto intervento di quei terrazzani che riuscirono a domarlo.

L'incendio si verificò nel locale non ancora ultimato, delle nuove scuole del quale è impresario Bulfon Andrea di Portis e fu appiccato con stracci imbevuti di petrolio. I Carabinieri sono sulla traccie dei vandali, autori dell'incendio e pare, anzi a forte ragione si crede, siano alcuni operai licenziati il giorno prima dall'imprenditore dei lavori perchè chiedevano un aumento di salario.

Si dice che sia una vendetta degli operai contro l'imprenditore, perchè questi non volle accettare i loro desiderata.

*** Stasera parte per Udine il sottotenente degli Alpini Girilli Raffaele della 70.a compagnia.

Venne richiesto telefonicamente al Comando di Udine e sarà destinato a Derna.

*** A sostituire l'attuale ricevitore del Registro signor Fasolin è stato destinato il signor Pascolo Umberto ora ricevitore a Maniago.

Da MANIAGO

Disgrazia mortale - Atto onesto che merita segnalato

Ci scrivono 21 (n):

Il Messo Comunale di Arba, Di Valentin Emilio, spaccando legna nel cortile della propria abitazione venne colpito da una scheggia all'occhio destro. Visitato dal medico del luogo dottor Gelmi, gli venne riscontrata una ferita gravissima, con probabilità di perdita dell'occhio, per cui venne d'urgenza internato nell'ospitale.

*** L'altra sera il Medico Comunale Dottor Virgilio Biletta, ritornato coll'automobile pubblico alle 20.30, consegnava all'addetto al servizio della carrozza Da Re Antonio, a titolo di mancia, centesimi trenta, costituiti almeno a suo credere da un nichelino e un pezzoda dieci. Il mattino successivo il Da Re, facendo il riscontro dell'incasso, si accorgeva che il nichelino consegnatogli la sera prima era, viceversa poi, un pezzo da venti lire e si faceva premura di recarsi subito dal Dottor Biletta a farne la debita restituzione avvertendolo dell'incorso errore.

Da TARCENTO

Partenza per la Libia

Ci scrivono 21 (n):

L'egregio tenente Pantarotto parte oggi per la Libia, aggregato al Battaglione «Tolmezzo». Ieri sera si riunirono all'Albergo Ristoro i signori ufficiali qui di stanza, che con i gentili villeggianti e numerosi amici del simpatico tenente, vollero a lui porgere il saluto affettuoso ed il fervido augurio. Di questi sentimenti si rese interprete l'egregio sindaco cav. Serafini, che inneggiando al partente gli portò i saluti di Tarcento tutto. Rispose il tenente Pantarotto, dicendosi fiero di poter portare il suo contributo all'impresa che onora e fa grande la patria.

Al caro tenente i voti sinceri del nostro cuore.

Da TRICESIMO

La quinta del Trionfo

Ci telefonano 21 (n):

Domani sera, per la serata d'onore della gentile protagonista di «Trionfo di giovinezza», signorina Brunetti, si prevede un pubblico scelto ed un successo brillante.

La seratante, dopo il primo atto, canterà una romanza.

Cronaca Cittadina

Il battaglione "Tolmezzo,, in Piazza d'Armi

Ieri alle 14 nella Piazza d'Armi ebbe luogo la prima radunata del Battaglione *Tolmezzo* dell'ottavo Alpini, destinato in Libia.

Il attaglione, di circa 720 uomini, era in pieno assetto di guerra e formato quasi interamente di soldati friulani.

E' il primo battaglione alpino, mandato in Africa, che sia composto di contingenti levati da un solo reggimento. Ciò che costituisce certamente un vanto per la nostra salda e brava truppa; ed un merito grandissimo per chi ha saputo disciplinarla, organizzando in brevissimo tempo l'ottavo reggimento Alpini che recluta i suoi soldati all'estrema frontiera orientale.

Il battaglione presentava un aspetto magnifico. Il colonnello Cantore, dopo aver passato in rivista la truppa, la fece disporre in quadrato e tenne ai soldati un nobile e vibrato discorso. Disse loro che era giunto finalmente il momento, in cui si realizzava il voto accarezzato da ufficiali e soldati di combattere per la patria. Ricordò loro il sentimento d'invidia col quale accompagnavano finora i compagni in partenza per la guerra. Oggi anch'essi saranno invidiati da quelli che rimangono.

Soggiunse: «Voi avete la bella fortuna di partire coi vostri ufficiali che vi conoscono da tanto tempo e che voi egualmente amate ed apprezzate. Ed io sono felice di partire con voi; — con voi che avete dato così bella prova nell'addestrarvi alle armi e nel lavoro intenso e faticoso per apprestare la difesa della frontiera. Ora per la patria offronterete disagi e pericoli con valore indomito e per virtù vostra le truppe del Friuli, degli slavi fedeli, dei forti carnici, non saranno seconde a nessun'altra. Al grido: Friuli! noi la porteremo alla vittoria. Voi che avete giù giurato fedeltà al Re, giurerete ora sulla mia spada di comportarvi come degni soldati d'Italia. Lo giurate voi?

Settecento giovani risposero con un solo grande grido: Giuro!

Il colonnello Cantore, alzando la spada gridò: Viva il Re! — E l'intero battaglione, con entusiasmo, ha ripetuto a gran voce: «Viva il Re!»

Dopo la splendida sfilata, il battaglione rientrò in città, preceduto dalla fanfara e salutato simpaticamente dalla popolazione.

Alla radunata del Battaglione *Tolmezzo* assistevano i signori cav. Emilio Pico assessore comunale e cav. Luigi Spezzotti presidente della Deputazione Provinciale, che riportarono un'impressione mirabile dall'aspetto marziale e dall'alto spirito della nostra truppa.

Gli ufficiali del Battaglione "Tolmezzo,,

Comando: Tenente Colonnello *Caviglia.*

Aiutante maggiore: Tenente *Martello.*

6.a COMPAGNIA: Capitano *De Strobel*, — Tenenti *Piazza, Dragotto, Campi.*

12.a COMPAGNIA: Capitano *Testa* — Tenenti *Belley* e *Pantarotto* Sottotenente *Pagnini.*

72.a COMPAGNIA: Capitano *Fantoni* — Tenente *Morgantini* — Sottotenente *Graziosi.*

Fanno parte del Battaglione il Capitano medico *Rostagno* e due Tenenti dei quali ancora non abbiamo potuto avere il nome.

Il Battaglione partirà da Udine giovedì 26 corrente alle ore 6.23 ant. con treno speciale.

Lo stentardo al Battaglione "Tolmezzo,,

ziario diede avviso ai carabinieri che lo mandarono a prendere.

Si è costituito ieri, nella nostra città, un comitato di signore per offrire uno stendardo al battaglione *Tolmezzo.*

L'iniziativa ha trovato subito grande favore e lo stendardo sarà pronto per lunedì e verrà consegnato, martedì, alle ore 11 prima della partenza del battaglione.

Lo stendardo, non potendo essere un'insigna di guerra, sarà un segno dell'affetto e dell'ammirazione delle donne friulane per i nostri forti e animosi soldati.

Il saluto degli alpinisti al colonnello Cantore

Ieri mattina alle 11, il Consiglio di Direzione della Società Alpina Friulana, al quale si unirono i soci presenti, in quell'ora nelle sale sociali, porse il saluto al loro caro ed autorevole collega del Consiglio, cav. Antonio Cantore, colonnello dell'8.o Alpini, che parte fra giorni per la Libia.

Il vice-presidente cav. Pico disse che la Società Alpina Friulana era orgogliosa che un suo consigliere sia stato scelto per comandare le nostre truppe alpine, lontano dai confini della patria, in una guerra che non è di brutale conquista ma di penetrazione armata della civiltà moderna in una regione vastissima e fin qui così poco conosciuta, benchè tanto a noi vicina.

«Lei, egregio Collega, — continuò il cav. Pico — che ha saputo con paziente e continuato lavoro costituire il nuovo reggimento di Alpini che Ella può legittimamente chiamare *suo*, ha raggiunto oggi l'ambita e ben meritata soddisfazione di guidare questa *sua creatura che è tutta friulana* sulla via della gloria, al battesimo del fuoco.

«E noi alpinisti la seguiremo col pensiero e col cuore.

«A nome del Presid. nostro prof. Marinelli, a nome dei colleghi del Consigl. qui presenti e dagli altri forzatamente assenti, sicuro d'interpretare il pensiero dei soci tutti do a Lei, egregio Collega il saluto del comitato ed esprimo l'augurio di una campagna fortunata e di un ritorno trionfale».

Il colonnello Cantore, che è oratore di semplicità elegante ed efficace, rispose con nobili parole a quelle del vicepresidente, dichiarandosi orgoglioso di comandare i soldati italiani del Friuli, dei quali ha avuto campo di conoscre la tempra salda e l'animo gagliardo e di apprezzare le qualità che rendono così simpatiche le popolazioni friulane.

La conoscenza che egli ha delle truppe, con le quali si reca in Libia, lo rende sicuro che esse faranno onore alla patria e sapranno tenere alto in Africa, non solo il nome d'Italia, ma anche quello del Friuli.

Ringraziò in fine con effusione dell'animo, i colleghi dell'Alpina Friulana, alla quale si terrà sempre onorato d'appartenere.

Il convegno breve e improvvisato terminò a mezzogiorno fra la più fraterna cordialità.

Per il soldato Chiodi morto nel Tagliamento

Il Comando della Prima Divisione di Cavalleria Friuli ha emanato ieri il seguente ordine del giorno:

«Ieri le acque del Tagliamento hanno restituito il corpo dello sventurato Cavalleggero Chiodi, che, nel mattino del 16 corrente — vincendo i poderosi ed abili conati di sua balda gioventù e frustrando i generosi ardimenti di ufficiali e soldati — avevano spietatamente strappato alla vigile protezione ed all'affettuoso interessamento di superiori e compagni.

» Per vicende di manovra questo Comando non potè apprendere la notizia che a brevissima distanza di tempo dall'ora fissata per i funebri e non fu in misura di provvedere per la partecipazione di adeguata rappresentanza alle estreme onoranze da tributarsi al giovane soldato, al forte ed infelice campione del nuoto, che da fatale accidente fu rapito all'affetto dei congiunti e dei camerati.

«Ma un ufficiale della Divisione giunse ancora in tempo per dare l'estremo addio alla salma del cavalleggero Chiodi; per dire — in cospetto della dolorante e riverente popolazione di Latisana — il dolore e l'omaggio di che noi tutti — ufficiali e gregari della Divisione del Friuli — diamo largo tributo alla vittima del dovere e la pietà con cui il nostro pensiero si volge alla sventurata famiglia.

Il Maggior Generale
Comandante Int. della Divisione
f.o *Bagnolo*

Bollettino giudiziario

De Thieri giudice aggiunto in funzioni di pretore a Moggio Udinese tramutato a Crespino.

I sottonotati sono nominati alunni gratuiti nelle cancellerie e segreterie sottoindicate: Fagagnolo alla pretura di Lendinara; Millero alla pretura di Gemona, Sega alla pretura di S. Pietro Incariano, Rigolon alla prima pretura di Treviso.

Il diploma d'onore alla "Scuola e Famiglia,,

Ci comunicano che la «Scuola e Famiglia» ha ottenuto il diploma d'onore all'Esposizione Internazionale d'igiene a Roma.

Mandiamo le nostre congratulazioni alla Presidenza e alle insegnanti del benemerito Istituto.

Treni speciali sul Tram Udine-San Daniele

In occasione delle feste che avranno luogo oggi a Martignacco e a S. Daniele si attiveranno i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 13.20 — Arrivo a Martignacco ore 13.57.

Ritorno da Martignacco ore 19.10 e 22.20 — Arrivo a Udine ore 19.47 e 22.57.

Partenza da S. Daniele ore 23. — Arrivo a Udine P. G. ore 0.32.

Ricreatorio "Carlo Facci,,

Nelle domeniche 22 e 29 corrente settembre verranno aperte le iscrizioni al Ricreatorio popolare «Carlo Facci».

Si accettano i giovani dai 12 ai 15 anni.

Le iscrizioni si ricevono nella Scuola di Via Dante dalle ore 14 alle 16.

Con oggi, domenica 22 corrente, si apre il nuovo corso annuale con l'orario invernale dalle 13.30 alle 16.30.

Società Protettrice dell'Infanzia

In morte della signora Ferrario Minisini Vittoria il dottor Cavarzerani cav. Antonio offrì L. 15. — Giacomo Comessatti L. 5.

Banda militare

Programma musicale che la banda del 2.o reggimento fanteria suonerà in Piazza Vittorio Emanuele dalle 20 alle 21.30.

1. Marcia Militare, Maccagnolo — 2. Mazurka «Occhi neri» Lingria — 3. Valzer «Les dernières gouttes» Hratzl — 4. Serenata, Schubert — 5. «Danza esotica» Jones — 6. Polka «La Farfalla Siciliana» Farius.

Scuola serale di contabilità

Dal 20 settembre al 7 ottobre p. v. sono aperte presso il R. Istituto Tecnico le iscrizioni al Corso della Scuola Serale di contabilità, al quale sono aggiunti i seguenti insegnamenti facoltativi liberi anche ai non iscritti alla scuola suddetta: Lngua francese, stenografia e dattilografia.

Un grave allarme contro l'importazione di mais guasto

Leggiamo nell'*Amico del Contadino*:

L'argomento è, data l'annata che volge, del massimo interesse e su di esso giova richiamare l'attenzione delle Autorità Sanitarie, della Commissione Pellagrologica Provinciale e di quanti hanno a cuore la salute e l'igiene delle nostre popolazioni.

Importanti carichi di granoturco destinati alla nostra Provincia e provenienti dall'America, vennero in questi giorni segnalati dall'on. Prefettura di Venezia come guasti ed avariati. Le verifiche eseguite presso la R. Dogana di Udine e presso il locale R. Laboratorio di Chimica Agraria hanno constatato la fondatezza di tale sospetto. Si tratta di granoturco con oltre il 15-20 per cento di cariossidi avariate. Tali partite, secondo le prescrizioni legislative, avrebbero dovuto venire denaturate perchè improprie e' dannose all'alimentazione umana.

Contro tassative disposizioni di legge (procedurali e tecniche) si è invece dati il nulla osta all'introduzione di detto mais con evidente danno della pubblica salute. Consta inoltre in modo indubbio, che per successivi scarichi si è persino abolita l'analisi da parte dei laboratori autorizzati, analisi indispensabili per stabilire le avarie nei casi sospetti.

L'introduzione del mais in parola è avvenuta a Udine non ostante il responso contrario dell'analisi.

Urge provvedere nell'interesse generale senza indugi o reticenze, l'igiene pubblica ha un valore assai maggiore di qualche carico più o meno importante di mais.

dott. Domenico Feruglio — Direttore del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 21 settembre)

Affari approvati

Tolmezzo. Destinazione temporanea dei fondi del Legato De Giudici — Pasian Schiavonesco. Vendita terreno — Sedegliano. Impianto luce elettrica in Coderno — Casarsa. Mutuo per gli edifici scolastici — Prata. Strada verso Pasiano con ponte sul Meduna e Visinale — S. Odorico. Domanda Benedetti per acquisto terreno — Caneva. Regolamento per concessione di acqua. — Sedegliano — Reana — Magnano — Segnacco. Contributi per la flotta aerea e per gli espulsi dalla Turchia — Codroipo. idem per la flotta aerea — Chion. Strada accesso nuova stazione ferroviaria — Sedegliano. Contributo per la mostra equina — Nimis. Tariffa e regolamento tassa esercizio. Tassa famiglia. Mutuo provvisorio — Marano. Vendita area pubblica — Pasiano di Pordenone. Regolamento impiegati e salariati — Pontebba. Sussidio annuo al corpo dei Volontari Pompieri — Palmanova. idem al Comitato locale pro combattenti e richiamati — Carlino. Cimitero: concessione terreno — Pasian Schiavonesco. Vendita fondo comunale. — Resiutta. Disciplinare per attraversamento area demaniale con acquedotto. — Paluzza. Atto di sottomissione per passaggio torrente Pontaiba con conduttura di acqua potabile.

Decisioni varie

Tolmezzo. Ospizio S. Antonio: ricorso per spedalità Espositi Maria. Invita il Comune di Rigolato a pagare, salvo a provvedere d'ufficio — Cividale. Ospedale Civile: ricorso per spedalità Minotti Regina. Invita il Comune di Pagnacco come sopra. — Pasiano di Pordenone. Tariffa Tassa famiglia. Non approva — Trasaghis. Utilizzazione faggio Monte Corno, Cengla e la Furchetta id. id. — Forni di Sopra. Tassa esercizio. Ricorso di Pavoni Ermenegildo. Accoglie. — Sauris. id. id. Ricorsi di Plozzer Osvaldo e Colle Osvaldo. Accoglie — Prepotto. Tassa famiglia. Ricorsi di Rostagno dott. Carlo Busolini Maddalena e Velliscig Achille Respinge.

Rinvii

Latisana. Pagamento chinino dello Stato — Rigolato. Mutuo L. 20000 per l'acquedotto di Magnanins — Fiume. Contrattazione mutuo. — S. Pietro al Natisone. Strada del Vernassino: impiego provvisorio L. 13000.

Per la vaccinazione gratuita

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Si invitano quinli i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori mentre si avvertono, per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nella scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. — I bambini che nel frattempo abbiano avuto il vaiuolo;

2. — Quelli che da certificato per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà egli risolto dal medesimo vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

I bambini vaccinatoi la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Nessun fanciullo potrà essere ammesso nelle scuole pubbliche o private o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato od in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura se, avendo oltrepassato l'11.o anno di età non presenterà un certificato autentico dell'Autorità Comunale di aver subito una vaccinazione in data non anteriore all'8.o anno di età.

I direttori di scuole, di Istituti, di fabbriche, di officine o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui sieno accolti fanciulli al di sopra di 12 anni sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione tra il 10.o e 11.o anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Daremo lunedì la tabella indicante l'epoca e le località dove i medici comunali eseguiranno le vaccinazioni.

Un colombo viaggiatore

Fuori la Porta San Lazzaro ieri alle 4 e mezzo è caduto per stanchezza un colombo viaggiatore. I nostri dazieri s'affrettarono a raccoglierlo. Portava il Numero 256. L'ufficio daziario diede avviso ai carabinieri che lo mandarono a prendere.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Lucia e Don Pasquale

La Favorita, per un'indisposizione della protagonista, dovette, almeno sul cartellone, cedere il posto al *Don Pasquale* — questo poi, all'ultimo momento, cedette a sua volta il posto alla poco desiderata striscia annunciante: *Lo spettacoloo è sospeso.*

E poichè i battenti chiusi erano di per sè stessi eloquenti ed impedivano anche ai più distratti, di scambiare quella scritta per il titolo di una nuova opera o di un programma cinematografico, si vide molta gente fermarsi un pochino col naso rivolto verso i manifesti a commentare la propria disillusione, per poi rivolgere il medesimo naso, a guisa di una prora qualunque, verso il mare magno degli altri divertimenti cittadini E nessuno si rovinò le finanze.

A propostio di quanto sopra, la direzione del «Minerva» ci comunica:

Causa lieve indisposizione della sig. Andreina Beinat protagonista della *Favorita*, la rappresentazione venne fin dal mattino, sospesa.

L'Impresa tentò di sostituire lo spartito col *Don Pasquale;* ma dovette rinunciare al progetto non potendo l'orchestra presentarsi decorosamente con un'unica prova.

Per oggi coprirà il posto di primo violoncello l'egregio maestro signor Mario Mascagni, il quale, dietro preghiera dell'Impresa ha gentilmente aderito di prestare la sua opera devolvendo l'onorario a beneficio dei feriti in Libia.

Oggi: Alle ore 14 e mezza ultima rappresentazione della LUCIA DI LAMERMOOR.

Alle ore 20 e mezza prima rappresentazione del DON PASQUALE.

Le prenotazioni e i biglietti venduti ieri, sono valevoli anche per oggi per tutte e due le rappresentazioni.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 15 al 21 Settembre.

Nascite

Nati vivi maschi 14 — femmine 11 — Nati morti maschi 3 — femmine 0 — Esposti maschi 0 — femmine 1 — Totale 29.

Pubblicazioni di matrimonio

Valentino Foschini falegname con Antonia Missio casalinga — Odone Di Gaspero possidente con Giulia Urbani civile — Romano Del Fabro maniscalco con Maria Vida casalinga.

Matrimoni

Giovanni Pravisano operaio con Angela Gremese seggiolaia — Rinaldo Missana negoziante con Gilda Celledoni casalinga — Leonardo Mocoldo scalpellino con Maria Zugolo casalinga — Ubaldo Del Maschio agente di studio con Ottilia Pagavini casalinga — Pietro Dannisi falegname con Giovanna Portevoli seggiolaia — Valentino Pizzone sellaio con Letizia Facchin tessitrice — Ferruccio Fracescatto tecnico con Ida Merluzzi civile — Adone Venuti sellaio con Italia Mercante casalinga — Francesco Gino Forni impiegato comunale con Rosa Gregorutti civile.

Morti

Filippo Parise di Antonio di anni 44 regio impiegato — Ermenegilda Carrera-Carlini fu Antonio di anni 65 possidente — Vittoria Minisini vedova Ferrario fu Luigi di anni 62 agiata — Giulia Masutti vedova Bellocchio fu Antonio di anni 69 casalinga — Giovanni Baschier fu Giacomo di anni 61 fornaciaio — Cesira Gindi di mesi 4 — Elda Luis di Pietro di mesi 6 — Francesco Sello fu Giuseppe di anni 69 agricoltore — Santa Malisani di Agostino di mesi 11 — Anna Marchetti-Pezzetta fu Gio Batta di anni 28 casalinga — Elisabetta Gennarutti fu Gio. Batta di anni 88 fruttivendola — Pierina Marzolla-Vizzitti di Domenico di anni 35 contadina — Orintia Rocco di Giuseppe di mesi 2 — Derna Venier di Benigno di mesi 10 e mezzo — Luigi Bezzo fu Pietro di anni 50 bracciante.

Totale 15 dei quali 5 appartenenti ad altri comuni.

Vedere in quarta pagina la nostra appendice TRE MILIONI DI DOTE

II° Giro Ciclistico del Friuli

Cimetta vincitore della I^a tappa

L'arrivo a Udine per oggi alle 16 circa

(dal nostro inviato speciale)

Il successo della nostra iniziativa

Per la partenza dei partecipanti al secondo *Giro Ciclistico del Friuli* grande folla convenne nel cortile Fattori, fuori porta Pracchiuso. Si notavano gli «sportmen» più conosciuti della città, i corridori più esperti che erano larghi di suggerimento e di consigli ai giovani partecipanti alla gara.

Con legittimo orgoglio constatiamo il pieno successo della nostra iniziativa, perchè non ostante il ritardo onde la gara fu indetta, e un minore, almeno in apparenza, interessamento del pubblico per le corse ciclistiche, il numero dei corridori fu quasi eguale a quello del 1910, intensa e cordiale la cooperazione di tutti per la migliore riescita della gara.

Nell'ampio cortile della casa Fattori, seguono rapidamente le operazioni per la punzonatura delle macchine, i *soigneuses* s'affaticano intorno ai loro raccomandati qualcuno dei quali si rammarica per l'assenza di..... *soigneuses!*

Alle 11.15 il signor Verza dà l'ordine ai corridori di escire dal cortile, e tenersi pronti alla partenza.

Marchetti, il vincitore del primo Giro del Friuli, è felicitato dagli amici che gli augurano una seconda vittoria.

La partenza

I corridori si dispondono in triplice fila indiana lungo la strada di S. Gottardo, quasi a cavallo della macchina, pronti a slanciarsi.

Alle 11. 22 il signor Verza si pone dinanzi ai corridori agitando la bandiera rossa, il momento è solenne: il signor Verza grida: *Via!*

I corridori si lanciano a gran corsa seguiti dalle automobili che li coprono d'una nube di polvere.

Il secondo Giro Ciclistico del Friuli è cominciato.

La prima caduta

Ad appena cinquanta metri dal punto di partenza, abbiamo la prima caduta.

Marin Massimo di Latisana, deve fermarsi per l'improvvisa rottura della catena. Marin prende la cosa con filosofia, e se ne torna indietro per farsi cambiare la catena.

Con passo accelerato giungiamo a Remanzacco, che è imbandierato.

I corridori procedono in gruppo serrato, battendo una velocità di circa trenta chilometri l'ora.

Rimangono staccati soltanto Allatere e De Salimbeni.

— Coraggio! gridano loro la gente assiepata al passaggio.

E i due giovini proseguono con maggior lena.

L'ombra dolce e fresca facilita la rapidissima corsa.

Il passaggio per Cividale è veramente trionfale.

I corridori s'inerpicano per la sasi e grida d'evviva.

Ben 26 corridori passano in fila indiana.

Faedis e Nimis

Verso Faedis la corsa comincia ad essere movimentata.

La strada si fa difficile ed erta.

Carussio di Cividale, è costretto ad appiedare perchè ha bucato. Carussio fa un gesto d'impazienza, e quindi si mette a riparare la gomma.

Il traguardo di Faedis è vinto da Peruch Luigi.

I corridori s'inerpivano per la salita di Monte Croce e la superano con grande vigore. La fila comincia però a dissiparsi.

Ma ecco da lungi Nimis che ci è segnalato da un ondeggiare di bandiere.

All'ingresso del paese scorgiamo la minuscola banca alla quale auguriamo un tesoro in proporzione inversa dell'edificio.

Un gruppo di fanciulli tengono a mano i segnali a freccia.

Tutto il paese è in istrada e saluta i campioni.

I traguardo di Nimis è vinto da Cimetta.

La giuria si ferma un attimo, invitata dall'avv. Mini.

Traversiamo Tarcento gremito di gente festante. Tutti gli edifici sono imbandierati.

All'uscita del paese un plotone di alpini, pronto alla partenza, getta un *urrah!* ai corridori.

Il primo incidente

Verso Artegna abbiamo il primo incidente degno di nota.

Un gruppo di corridori rimasto alla coda, s'agglomera: Mingot non si sa perchè, scivola a terra: gli altri sei o sette gli son sopra e precipitano anch'essi.

D'un subito però tutti si rialzano, come fantocci di gomma e riprendono la pazza corsa.

Traversiamo Artegna e Gemona, sempre di buon passo.

Dopo Gemona Bonanni investe un cane, che dimostrò in tal modo di non essere amico dell'uomo. L'investitore cade, si ferisce e fracassa un cerchione

Non ostante il sangue che gli sgorga dal ginocchio scorticato, Bonanni sostituisce il cerchione rotto e prosegue.

Da Osoppo a Spilimbergo

Passiamo Osoppo dirigendosi verso San Daniele.

Quando siamo alla salita ripidissima che conduce alla posta, alcuni corridori sono costretti ad appiedare. Ed entrano a S. Daniele a piedi.

Da San Daniele a Pinzano la corsa è interessantissima per i *tourniquets* arditissimi. Si passa il controllo a timbro del ponte di Pinzano.

Passiamo Pinzano, Ragogna, Valeriano e giungiamo a Spilimbergo.

Quei ciclisti hanno disposto ottimamente per il servizio di segnalazione.

Folla numerosa attende i corridori.

Giungono al traguardo Semintendi di Udine, Peruch, Volpe, gli altri vengono in gruppo.

Al primo ed al secondo arrivato vengono offerte una medaglia d'oro, per iniziativa dell'avv. Marin e del corridore Renato Zotti.

Dopo Istrago arriviamo a Sequals.

Saluto gentile

Passando per la bellissima villa dell'on. Odorico una gentile pioggia di fiori cade sui corridori, che si sentono animati dal saluto gentile.

Frattanto Allatere e De Salimbeni, che erano rimasti staccati ci raggiungono con uno sforzo supremo.

Maniago ci accoglie con l'entusiasmo onde salutò il primo giro. L'immensa piazza è gremita. Un applauso accoglie i corridori che passano tra due fitte ali di popolo.

Di volata il grosso dei corridori prosegue per Aviano.

Un altro incidente

A metà strada Volpe di Tarcento, uno dei corridori del gruppo di testa inavvertitamente si avvicina troppo all'automobile della giuria per chiedere qualcosa. La sua macchina fa uno scarto e viene urtata dal parafango posteriore dell'automobile.

Volpe cade a terra leggermente ferito.

L'incidente provoca un arresto alla corsa dell'automobile. Il ferito viene medicato e condotto a Maniago, non ostante egli dichari di poter proseguire la corsa.

Verso Sacile

Le immense praterie di Aviano appaiono all'improvviso. Nel nastro bianco della strada spiccano, come chiazze policrome, le maglie dei corridori.

Passiamo Aviano, Castello e quindi siamo sulla strada che conduce a Sacile, meta della prima tappa.

Sullo stradone la corsa assume il più vivo interesse.

I corridori tentano a vicenda di scappare.

Cimetta però è sempre i ntesta, e non si lascia sfuggire il primo posto.

Con grande meraviglia, passato di molto il gruppo di testa, scorgiamo un isolato: è Marchetti.

Egli è distaccato di circa due chilometri causa una caduta.

Marchetti è molto avvilito, il valoroso giovane ci dice che è incerto di proseguire la corsa.

Passiamo Vigonovo veloci come freccie.

L'arrivo a Sacile

Da lungi si profila il campanile aguzzo di Sacile.

La vicinanza del traguardo rianima i corridori.

L'ultimo chilometro è fatto in volata.

L'arrivo a Sacile è stata un trionfo.

Oltre un migliaio di persone è al traguardo.

Veniamo informatiche per iniziativa del console del Touring signor Ballarin, verrà offerto al primo arrivato un pezzo da cento lire.

Quando giunge Cimetta della *equipe Cellina*, che oltrepassa la striscia sanguigna un evviva formidabile echeggia e giunge sino a noi che distanziamo di circa mezzo chilometro.

Al traguardo i primi arrivati ricevono l'ambito elogio d'uno tra i più grandi ciclisti d'Italia, il simpatico e caro Nane Micheletto, vincitore del III.o Giro d'Italia.

A Sacile i corridori sono accolti fraternamente e festeggiatissimi.

Nane Micheletto squisitamente e generosamente ospitale li accoglie e li incuora.

In breve il gruppo si disperde, tutti a lavarsi ed a rifornirsi.

Per oggi alle 11 è fissata la partenza per Udine, seconda ed ultima tappa.

L'arrivo sarà verso le 16, al traguardo fuori porta Venezia.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo a Sacile:

1. Cimetta Giovanni di Vittorio
2. Zille Riccardo di Cordenons
3. Semintendi Erminio di Udine
4. De Salimbeni Pietro di Cordenons
5. Bardusco Arduino di Udine; in gruppo alle ore 4.35.
6. Chiandetti Virgilio di Tavagnacco alle ore 4.41
7. Sporeni Amatore di Udine alle 4.43
8. Marin Massimo di Latisana
9. Cancellier Angelo di Casarsa alle ore 4.48.
10. Bortolussi Silvio di Portogruaro alle 4.52.
11. Marchetti Erminio di Udine
12. Lovisatti di S. Vito alle 5.03.
13. Branchetti Arduino di Udine alle ore 5.04.
14. Mingot Luigi di Romi
15. Allatere di Udine alle 5.16.
16. Missio Lino di Udine
17. Buiese Angelo di Torreano
18. Daneluzzi Umberto di Portogruaro; seguono ancora gli altri alla spicciolata.

RECENTISSIME

Un combattimento a Samo

COSTANTINOPOLI 21. — Si conferma che il capo ellenico Sofulis è sbarcato a Maratocampo (Samo) con trecento unitisti insorti e samisti. Dicesi che sarebbe avvenuto un combattimento sulla strada di Vathy.

Violentissimo incidente tra l'on. Musatti e l'on. Ravenna

VENEZIA, 21 (notte). — Un vivace incidente è avvenuto oggi tra l'avv. Ravenne direttore dell'*Adriatico* e l'on. Elia Musatti.

L'on. Ravenna stava facendo colazione al caffè Martini presso la «Fenice», quando vide passare l'onor. Musatti.

Il Ravenna escì dall'esercizio, e rincorse il Musatti gridandogli: — Ti ho preso brutta canaglia!

E tentava di colpirlo col bastone.

Tra i due s'impegnò una lotta a bastonate. S'intromisero i passanti che separaron oi contendenti.

Il Musatti riportò una ferita al naso e l'avv. Ravenna, un colpo sotto un occhio.

L'incidente è stato determinato dalla polemica tra l'*Adriatico* e il *Secolo*

Il Re sul campanile di San Marco

VENEZIA, 21. — Durante la visita del Re ai lavori d'ampliamento del porto commerciale e del nuovo bacino, gli operai fecero al Sovrano una lunga calorosissima dimostrazione. Quindi il Re salì sul campanile di S. Marco. Al suo ritorno alla reggia il Re fu fatto segno ad una grande dimostrazione.

Un altro illustre generale friulano

ROMA, 21. — Il *Popolo Romano* parlando della promozione del generale Caneva scrive:

«Ad un altro illustre generale sarebbe spettato eguale onore: ad Antonio Baldissera, il quale assunto il comando in capo nell'Eritrea in breve periodo rialzò nella vittoriosa marcia di Adigrat la posizione di Adua. Così non volle la politica più o meno nefasta di quel momento e che per fortuna dopo 15 anni l'Italia e con essa l'esercito hanno cancellato».

Sazonoff e l'ambasciatore italiano

LONDRA, 21. — Sazonoff fece oggi una visita all'ambasciatore italiano col quale si trattene lungamente.

I due aviatori morti in Germania

FREIBERG, 21. — I due aviatori morti sono i tenenti Berger e Junghans. Essi tentavano d'effettuare il percorso da Chemnitz a Berlino.

R. LOTTO

Estrazione del 21 settembre

Venezia	43	36	15	30	68
Bari	31	71	44	62	55
Firenze	58	40	53	75	73
Milano	32	88	8	66	17
Napoli	16	79	17	60	34
Palermo	15	79	75	11	78
Roma	25	23	6	64	86
Torino	57	70	88	1	62

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 21. — Pressione. In Europa la pressione massima è 775 sul Mare del Nord, minima 767 sull'Islanda, minima secondaria 760 sul Tirreno.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è ulteriormente disceso sul Lazio, Abruzzo, Sud e Isole fino a 5 mm. in Sicilia, risalito altrove 6 mm. in Piemonte. Temperatura generalmente diminuita, venti forti tra Nord e Levante in Val Padana e Toscana, pioggie e temporali quasi ovunque tranne che all'estremo Sud ed Isole.

Stamane cielo nuvoloso o coperto sul medio Adriatico a Sud ed Isole, vario altrove, Tirreno mosso lungo le Marche, barometro 768 in Piemonte 760 sul Tirreno meridionale.

Probabilità: Venti moderati qua e là forti settentrionali, cielo nuvoloso al Sud e Sicilia con qualche pioggia, generalmente sereno altrove, alto Adriatico e alto Tirreno mossi od agitati.

(Udine 21 settembre)

Ore 8 Termometro 9 — Massima 16 — Barometro 754 — Stato del cielo Bello — Vento N. — Pressione Crescente.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 21.50 a L. 22.50 — Granoturco vecchio L. 20.50 a L. 20.60 — Granoturco nuovo bianco a L. 15.25 a L. 17.50 — Granoturco nuovo giallo L. 15.10 a L. 18 — Fagioli L. 25.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Tegoline L. 10 a L. 14 — Patate L. 7 a L. 7.50 — Pomidoro L. 13 a L. 20 — Fagioli L. 13 a L. 25 — Peri L. 16 a L. 45 — Pomi L. 15 a L. 18 — Castagne L. 15 a L. 20 — Susini L. 15 a L. 17 — Fichi L. 20 a L. 28 — Sorbole L. 15 — Uva L. 35 a L. 40 — Noci L. 25 a L. 42.

VIA ZANON
(Chilogramma)

Anitre L. 1.30 a L. 1.35 — Oche L. 1.25 a L. 1.30 — Dindie L. 1.40

IL CAMBIO

ROMA, 21. — Il cambio per lunedì è 100.97.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine 121

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Volete venir a prendermi con un canotto? — gli gridò Giorgio.

— Volentieri, signore — gli rispose colui, che era l'oste in persona.

E saltando in una delle barche peschereccie, legate alla riva, con poche remate, si avvicinò al punto ove lo aspettava il medico, il quale montò in barca e disse:

— Avrei da rivolgere alcune domande all'oste; vi prego di condurmi da lui.

— L'oste sono io, signore, e risponderò, ben volentieri se lo posso alle vostre interrogazioni. Parlate pure....

— Quando saremo giunti all'osteria.

Un istante dopo smontarono sulla riva; l'oste condusse Giorgio in una sala guarnita di tavolini, e chiese:

— Avete bisogno di qualche cosa, signore?

— Portatemi un bicchierino di «chartreuse».

Quando ebbe servito il giovine, l'oste si sedette appresso, dicendo:

— Ed ora signore, sono a vostra disposizione.

— Avete buona memoria cominciò il dottore.

— Abbastanza.

— Cosicchè un'osservazione fatta da voi quattro mesi circa, sareste oggi in grado di ricordarla?

— Credo....

— Conoscete il signor Dauray?

— L'ex banchiere proprietario della villa dei platani?

— Appunto lui.

— Certo che lo conosco, ed ho per lui stima e rispetto.

E' un brav'uomo, ricco e generoso che fa un gran bene nel paese.

— Vi ricordate di una festa che ebbe luogo a casa sua circa quattro mesi fa? Per meglio fissare la vostra memoria vi dirò che nel parco della villa furono accesi, nella sera, dei fuochi d'artificio.

Mentre Giorgio parlava i lineamenti dell'oste si contraevano, gli si oscurava la fronte.

— Si, signore — rispese con voce commossa — me ne rammento. Era la festa della signorina Dauray....

— Quel giorno, per caso, non avreste veduto nella vostra osteria un uomo estraneo al paese, e i di cui modi vi siano parsi sospetti?

— Quel giorno signore — rispose egli con tristezza — scuotend oil capo — non ho ricevuto nessuno nell'osteria Era chiusa.

— Perchè?

— Gli è che la mattina avevo condotto la mia povera moglie al cimitero — disse, mentre una grossa lagrima gli scorreva sulla guacia....

— Perdonatemi d'aver rinnovato col le mie domande il vostro dolore.

— Eh! signore, non potevate saperlo....

— Non siete dunque in grado di darmi le informazioni che desideravo.....

— Ve lo ripeto, non vidi nessuno in quel giorno....

— Ma forse avrete potuto scorgere qualcuno aggirarsi lungo la riva a piedi della terrazza del parco....

— Infatti ho visto..

— Un giovane? — esclamò Giorgio.

— Parecchi uomini.

— Di giorno?

— Di sera, potevano essere le dieci circa. Camminavo su e giù dinanzi l'uscio della mia casa, insonne, addolorato.... Ad un tratto udii cantare. Alzai gli occhi, vidi una compagnia di cinque o sei individui percorrere la riva del fiume, diretti verso Champigny. Si fermarono dinanzi alla terrazza, nel momento in cui si accesero i fuochi d'artificio.

— E son rimasti?

— No è rimasto uno solo....

— Uno solo?

— Si vedeva che non poteva seguire gli altri — ne ignoro la causa — perchè se udivo le voci, non potevo distinguer le parole..... — Forse era indisposto.... Si stese sull'erba e allora i suoi compagni s'allontanarono...

— Sapete se abbia passato colà la notte?

— No, perche poco dopo rincasai, e alla mattina non vidi più nessuno.

— Donde venivano coloro?

— Come potrei saperlo?

Giorgio comprese che era inutile ottenere dall'oste maggiori notizie, perciò gli disse:

— Vi ringrazio d'avermi voluto rispondere con tanta compiacenza. Disgraziatamente non avete potuto informarmi come avrei desiderato... Continuerò altrove le mie ricerche.

— Si tratta forse di un furto?

— Precisamente.

— Commesso in casa del signor Dauray?

— Si.

Un furto grosso?

— Abbastanza perchè si desideri vivamente di conoscerne l'autore.

— Mi spiace di non poter agginnger altra cosa a ciò che vi dissi..... Ma forse il mio collega, al ponte di Chennevieres ne saprà pi ùdi me.

— Mi recherò da lui.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.96, **Londra** [sterline] 25.53, **Germania** [marchi] 124.88, **Austria** [corone] 105.85, **Pietroburgo** [rubli] 268.96, **Rumenia** [lei] 100.45 **Nuova York** [dollari] 5.23, **Turchia** [lire turche] 22.80.

Chiusura Borsa di Milano, 21

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 98.10, fine settembre idem 98 20 idem ..1[2 0[0 97.60.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 880.—, Credito Ital. 560.—, Ferrovie Medit. 409.— Naviga. Gen. It 357. , Società Veneta 103.50

Azioni: Londra 16.60, Svizzera 100.77.

Chiusura Borsa di Genova, 21

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 98.10, id. id. fine settembre 98.13 Italiana, 3 1[2 0[0 98.18.

Azioni: Banca d'Italia 1457.— Banca Commer. Ital. 877. Credito Ital 568.—, Ferrovie Merid. 619.—, id. Medit. 409.50, Nav. Gen. Ital. 430.50, Raff. Ligure Lombarda 347.—, Acciaierie Terni, 16.58 Eridania 826.—, Ansaldo Armstrong e C. 306.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 21

Rendita: Francese 3 0[0 91.27, Italiana 3.1[2 0[0 91.20, Cambio Londra a vista 25.28, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 74 1[4 Obblig. Ferr. Lombarde 271.—, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 90.72, Rend. Russa 4891 60.05, id. 1906 102 —, id. 1900 92.80, Portoghese 60.80, Banca Commerciale 874.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15. A. 15.30, D. 17.10, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50 M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30 M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A 8, M. 13.30, M. 19.55

Cividale: M. 5 20, M .8.7, M 11.15 M. 13.15 (1); M. 14.30 M.(2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O.12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43 M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9.33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2). M. 19.30. 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43. M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.50(1)

Effettuansi) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta